Contro le speculazioni edilizie

Piano per salvare la "città dei fiori,,

Allo studio tre soluzioni urbanistiche - Restaurare i centri storici, ristrutturare le valli del Sanromolo e San Francesco - Non è esclusa la nascita di una nuova Sanremo, Anni "2000"

Nostro servizio particolare

Sanremo, 1 agosto.

Per salvare Sanremo dal cancro della speculazione edilizia non c'è che una strada: fissare nel nuovo piano di sviluppo della città indici di costruzione più severi per una convivenza più umana. Questo è il messaggio che gli architetti Giuliano Forno, Angelo Sibilla, Attilio Bastianini e l'avvocato Fausto Cuocolo, incaricati dal comune di redigere il nuovo piano regolatore, hanno lanciato con la presentazione di tre proposte di soluzione. La città dei fiori è soffocata dal cemento, i costruttori in tutti questi anni non hanno fatto che abbrutirla con casermoni, nonostante lo scempio ogni giorno vengono depositate in Comune nuove richieste di licenze edilizie. A livello politico amministrativo sembra stia prendendo forma una certa maggioranza molto propensa a lasciare le cose come stanno.

Ma che cosa suggeriscono i progettisti incaricati di trovare le soluzioni urbanistiche idonee per la Sanremo del futuro? La prima ipotesi di lavoro tende a «razionalizzare lo sviluppo edilizio esistente» decentrato di tutti quei servizi che oggi non ci sono. Si dovrebbero restaurare i centri storici, ristrutturare le valli del Sanromolo e del San Francesco, creare il centro residenziale sulla tangente degli insediamenti previsti per l'edilizia popolare in corrispondenza delle testate delle vallate principali. La normativa dovrebbe essere doppia: zone di completamento (licenza singola) con grandi aree per i servizi (36 mq per abitante); zone di lottizzazione convenzionata. E' previsto anche un certo sviluppo delle frazioni di Coldirodi, Bussana e Poggio quali centri floricoli e rurali. Sulla costa, dopo lo spostamento della ferrovia a monte, potenziamento delle spiagge: porto turistico davanti la passeggiata a mare; insediamenti sportivi nella zona di Pian di Poma, sul confine con Ospedaletti. Gli insediamenti industriali (mercato provinciale dei fiori compreso) in valle Armea. Dal punto di vista dello scorrimento sono previste la costruzione di una passeggiata a mare e di una seconda cornice.

La seconda ipotesi è avveniristica, stile America Anni 2000. Gli architetti propongono un ribaltamento della città a monte lungo un asse di scorrimento veloce. Lo sviluppo della nuova Sanremo avverrebbe lungo quest'asse con collegamenti all'area urbana esistente per mezzo di svincoli di tipo autostradale in corrispondenza dei centri di servizio. Il nuovo asse turistico sorgerebbe sul costone interessato dalla funivia per Monte Bignone, valorizzerebbe la «Pigna», il campo golf, Sanromolo. Le attività turistiche e balneari verrebbero concentrate a ponente e a levante di quelle commerciali: l'area floricola si svilupperebbe tra la città «nastro» e l'autostrada. Il nuovo porto di San Martino sarebbe collegato via terra direttamente con «l'Autofiori».

La terza ipotesi è più realistica. Partendo dalla situazione di fatto propone l'idea di un asse turistico centrale che va dal vecchio porto alla «Pigna» per poi proseguire su in alto, lungo la valle del Sanromolo sino a Monte Bignone. Un asse secondario dovrebbe sorgere a levante della città, lungo la vallata di Verezzo, in diretto collegamento con l'attuale autostrada dei Fiori, con zone filtro nell'area urbana esistente.

E gli indici? Nella zona «nucleo antico», nel pieno cuore della città, è consentita esclusivamente, prima dei piani particolareggiati, la conservazione delle volumetrie esistenti nel caso di progetto che preveda il restauro e il risanamento conservativo. Il tutto subordinatamente alla demolizione dei fabbricati interni in quanto privi di valore storico ambientale. Nelle zone di tipo «residenziale» (intensive e semi estensive) il volume massimo costituibile è 30 mila metri cubi per ogni dieci mila metri quadrati di superficie, grosso modo il permesso per edificare una villetta. Per le altezze nel tipo «residenziale» intensivo il massimo è di 16 metri; per le zone estensive 13 mt. Per le zone tipo «residenziale» semi estensive è consentito un indice di edificabilità di 10 mila metri cubi per ettaro; per l'estensiva 6 mila metri cubi per ettaro. Altezza massima 8 metri. Nelle zone rurali è ammessa l'edificabilità con licenza singola per costruzioni ad uso agricolo. I lotti devono avere una dimensione minima di 2500 metri quadrati. Dato il frazionamento delle proprietà per lotti compresi tra i 2500 e i 5000 metri quadrati è concesso un indice fondiario massimo di edificabilità pari a 0,15 metri cubi per metro quadrato. Per i lotti superiori a 5 mila metri quadrati il concesso, per la parte eccedente, un indice fondiario massimo pari allo 0,03 metri cubi per metro quadrato. Nelle zone «private vincolate» è permessa la conservazione delle volumetrie esistenti nel caso di restauro, il tutto subordinatamente alla demolizione dei fabbricati secondari. «Il nostro partito — ha dichiarato sull'argomento Gianmario Mascia, capo gruppo consiliare del pci — è favorevole ad una politica restrittiva e lo va ripetendo da sempre, quando ancora Sanremo era la «città dei fiori» e non del cemento armato. Più volte abbiamo denunciato pubblicamente la speculazione edilizia e che vaviamo nel piatto lo dimostrano le cifre: dal 1946 ad oggi a Sanremo si sono costruiti ben 24 mila alloggi privati contro solo 500 pubblici. A questo punto ci auguriamo solo che i tecnici possano terminare in fretta i loro elaborati, presentare strumenti idonei di controllo e sviluppo e che a Palazzo

Giannario Mascia (pci)

Bellevue, una volta per tutte, si cerchi di fare veramente gli interessi della città bloccando definitivamente le macchine della speculazione».

Roberto Rossi

Finale: lanciato un appello per le dimissioni del sindaco

L'opposizione, psi e pri, accusa, sui giornali murali, la giunta comunale di ignorare le più elementari necessità della cittadina

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 1 agosto.

(s. d.) Accogliendo l'istanza dei gruppi consiliari socialista, comunista e liberale, il sindaco di Finale Ligure, comandante Augusto Migliorini, ha convocato per domenica mattina alle ore 9 una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

La riunione si preannuncia molto accesa per la presenza, all'ordine del giorno, di argomenti che non mancheranno di suscitare polemiche. Fra questi la mozione di sfiducia e la richiesta di dimissioni del sindaco e della giunta presentata dai consiglieri dell'opposizione. Le sezioni locali del psi e del pci, nel frattempo, hanno ribadito pubblicamente con un manifesto comparso stamane sui muri cittadini, l'invito agli amministratori comunali ad andarsene.

«Il sindaco e la giunta di centro-destra — afferma il foglio murale — continuano a voler rimanere in carica difendendo unicamente le proprie clientele senza voler affrontare e risolvere le più elementari necessità della comunità finalese. Piano regolatore, scuole, trasporti, infrastrutture turistiche e servizi sociali, sono problemi che devono trovare rapida soluzione. Diciamo basta all'immobilismo, al disordine e al caos amministrativo e in consiglio chiederemo almeno un atto responsabile da sindaco ed assessori: se ne vadano!».

Sebbene sui frenetici contatti politici in corso in questi giorni, si mantenga il più stretto riserbo, appare difficile che i componenti della giunta accolgano la richiesta dei gruppi dell'opposizione. Prima di prendere una decisione in merito, tuttavia, dovranno assumere in Consiglio dei provvedimenti in merito alla variante al piano regolatore, sollecitati in particolare dai comunisti e socialisti. La situazione urbanistica finalese è grave e potrebbe compromettersi definitivamente poiché la variante 1971 è scaduta ormai dal 7 aprile scorso, e nel frattempo, nonostante le promesse di Migliorini, non è stato possibile adottarne un'altra.

Domenica mattina inoltre, il Consiglio dovrà esaminare i problemi inerenti la scuola media Ghiglieri, il cui trasferimento dall'ex collegio Aycardi a sede più idonea, è stato ripetutamente richiesto.

È stato bandito a Savona

Tre donne vincono il concorso per vigili

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 agosto.

(s. s.) Saranno tra le prime «vigilesse» di Savona: Bruna Tobia, Ornella Chiavarino e Germana Granzini, hanno vinto, infatti, il concorso bandito dall'amministrazione comunale. Assieme ai tredici colleghi, prenderanno servizio tra il 16 agosto ed il primo settembre. Dopo un corso teorico pratico di tre mesi saranno pronte ad entrare in attività.

«All'inizio — dice il comandante dottor Vincenzo Manna — non ero favorevole all'immissione di personale femminile nel corpo dei vigili urbani, ma visto che ormai ci sono farò il possibile affinché si trovino bene tra noi e siano i migliori risultati».

La prima difficoltà da superare è stata quella della divisa. Un disegno, comunque, è già stato trasmesso all'amministrazione per la decisione definitiva. «Personalmente sono dell'idea che la praticità debba prevalere sull'estetica senza però che quest'ultima sia mortificata. Inoltre anche il parere delle interessate — osserva il dottor Manna — questo comando si è orientato su una divisa simile a quella delle donne dipendenti delle Ferrovie con la sola differenza che, come copricapo, anziché la "retata" dovrebbero portare il "baschetto". Il colore per la divisa estiva sarà azzurrino, tipo carta da zucchero, e blu per quella invernale. Gli stessi colori, cioè, delle nuove divise per gli uomini».

Un interrogativo che gli automobilisti savonesi si pongono è quello sull'utilizzo delle «vigilesse» e cioè se ad esse saranno affidate mansioni particolari o se, invece, saranno considerate in tutto e per tutto alla stregua dei colleghi. All'interrogativo risponde il comandante: «E' evidente che non andranno in moto. Per il resto non ci sarà alcuna differenza».

Ambizioso progetto presentato dal sindaco

Un "villaggio turistico,, cambierà Ventimiglia

Previsti un porto turistico, un grande albergo con piscina e salone per conferenze e lussuose palazzine - Contrari i sindacati

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, 1 agosto.

Una proposta di sviluppo turistico della zona a ponente di Ventimiglia, che se accolta e attuata significherebbe una svolta notevole per la città, è stata presentata ieri sera in consiglio comunale. A presentarla è stato il sindaco, cav. uff. Albino Ballestra.

La proposta, presentata sotto l'egida di «gruppo di studio Roccamare», con sede presso uno studio di architettura di Nizza, pare abbia alle spalle un forte gruppo finanziario a livello europeo composto da italiani, francesi e tedeschi.

Il progetto si basa sullo sfruttamento dell'ex caserma Umberto I e del terreno adiacente, a mare dell'ex Aurelia, del terreno di proprietà comunale a monte dell'ex Aurelia, ove sorgono i ruderi del forte San Paolo, nonché del porto che, iniziato dall'Amministrazione comunale e mai terminato, verrebbe ora rilevato dalla società, che lo completerebbe ampliandolo e trasformandolo da porto-rifugio di quarta classe in porto turistico per natanti fino a 40 metri e capace di cinquecento posti, con relative attrezzature a terra.

La striscia di terreno, in pratica una notevole fetta della collina all'uscita della città lato Francia, dalla punta fino al mare, verrebbe sistemata. Demolita l'ex caserma, verrebbe realizzato un albergo di lusso di 60 camere, con all'ultimo piano 800 metri quadrati di saloni di conferenze a disposizione della locale Azienda di soggiorno, una piscina olimpica aperta a tutti, una serie di palazzine di abitazione. Nella parte sovrastante l'Aurelia si avrebbero poi un vasto parco-giardino pubblico con giochi per bambini, un teatro all'aperto capace di mille posti e un villaggio turistico. A ridosso del porto verrebbero poi create due grandi spiagge pubbliche, una a levante e una a ponente.

Questa proposta, di per sé grandiosa, non ha trovato per ora unanimità di consensi. Le organizzazioni sindacali si sono dichiarate contrarie, in quanto la sua attuazione significherebbe un tipo di indirizzo politico urbanistico residenziale di lusso per pochi eletti.

L'ex caserma, pur non essendo tutelata da vincoli da parte della Sovrintendenza, ha un certo valore storico e si hanno forti dubbi sulle possibilità di demolirla. Inoltre tutto il complesso dell'ex caserma e territorio circostante è stato ceduto dal Demanio militare all'Azienda di soggiorno con vincoli turistici. Infine non si vede come può la società «Roccamare» rimborsare i 300 milioni già spesi nei lavori del porto. La seduta s'è conclusa con un parere favorevole generico e con un invito al gruppo «Roccamare» di fornire maggiori e più ampi ragguagli.

Italo Merlo

QUESTA SERA
GRANDE PRIMA ore 21,40
A SANREMO
dal 2 all'8 agosto
tel. 62399 Pian di Poma
Il più grande circo di tutti i tempi

LA REALTA' DEL CIRCO IN UNA DIMENSIONE DI FAVOLA. TUTTO CIO' CHE VEDRETE E' INCREDIBILMENTE VERO. COREOGRAFIE E REGIA DI GINO LANDI. COSTUMI DI DANILO DONATI
DAL 5 AGOSTO
ogni giorno 2 spettacoli: 17 - 21.40
PRENOTAZIONI e VENDITA BIGLIETTI - Tel. 82.999
PRESSO LE CASSE DEL CIRCO (ore 16-23)
VISITATE LO ZOO
PIU' GRANDE D'EUROPA
CHIAVARI dal 9 al 12 agosto

La giovane è stata ricoverata all'ospedale di Bussana

Ragazza di 14 anni costretta a drogarsi in un "covo,, nell'entroterra di Imperia

Arrestato un ventenne che le avrebbe iniettato la sostanza stupefacente - La giovane, allontanatasi da casa giorni fa, si è presentata ai genitori - La "fumeria" a Linguaglietta

Walter Francia

Dal nostro corrispondente

Imperia, 1 agosto.

Questa notte all'1,30 una ragazza di 14 anni, abitante a S. Stefano, è stata ricoverata all'ospedale di Bussana, vicino a Sanremo, in gravi condizioni per una evidente alterazione psichica, con forte agitazione psicomotoria. La ragazza è stata accompagnata all'ospedale dai genitori.

Dopo le prime cure, in un momento di lucidità, ha detto di essere stata sottoposta ad una iniezione di sostanze stupefacenti ad opera di un suo amico, Walter Francia, 20 anni, abitante a Venaria Reale. L'iniezione sarebbe stata fatta, secondo il racconto della ragazza, durante una serata musicale in una vecchia casa di Linguaglietta, una piccola frazione del Comune di Cipressa, annidata fra gli ulivi nell'entroterra di San Lorenzo Mare, a 11 chilometri da Imperia.

Ad un primo esame dei medici è apparso che la ragazza fosse effettivamente stata sottoposta ad una iniezione di droga molto forte, forse eroina, ed i genitori hanno presentato denuncia ai carabinieri di Santo Stefano. Una pattuglia si è recata a Linguaglietta, seguendo le indicazioni della giovane, e ha scoperto una vecchia casa in fondo a' paese, al termine di una ripida stradicciola percorribile soltanto a piedi, trasformata da stanziarsa in pisitra in un vero e proprio «covo» abitabile, con diverse piccole camere con giacigli, salette di ritrovo: una camera più grande fungeva da sala-musica con organo, batteria, due chitarre ed altri strumenti musicali. All'interno del «covo» i carabinieri hanno trovato il Francia e due altri giovani: mentre il primo è stato arrestato e denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti e sottrazione di minorenne (è stato rinchiuso nelle carceri di Imperia), i due altri, dopo essere stati identificati, sono stati rilasciati non essendo finora risultato a loro carico alcun reato.

La giovane ricoverata a Bussana si era allontanata da casa volontariamente da qualche giorno, e questa notte i genitori se la sono vista apparire davanti in condizioni preoccupanti. Da Bussana, quando si sarà ristabilita, sarà probabilmente inviata al centro di disintossicazione di Torino se gli ulteriori accertamenti predisposti dalle autorità confermeranno la natura della sostanza stupefacente che le è stata iniettata. Dall'esito degli accertamenti dipende anche il grado di responsabilità del Francia, che oggi è stato interrogato, ma gli inquirenti non hanno fornito alcuna indicazione.

La scoperta del «covo» ha destato sorpresa tra gli abitanti di Linguaglietta. Una vecchia contadina ha detto: «Abbiamo notato in questi ultimi anni che molte case sono state rivalutate e sono in genere frequentate da stranieri».

Gli inquirenti hanno finora mantenuto uno stretto riserbo sulla intera vicenda ma risulta che sono alla ricerca di una vera e propria banda di drogati che aveva la sua base nel «covo», con il pretesto di riunirsi per ascoltare musica: pare che in altre occasioni nel «covo» sia stato anche fumato dell'hashish. Probabilmente tutta la verità sarà nota se la ragazza di S. Stefano, ripresa la lucidità si deciderà a rivelare i nomi dei suoi compagni.

Bruno Viano

Denunciati per furto due coniugi di Ceriale

Miliardo dato in beneficenza "assottigliato,, dagli eredi

La somma, destinata alla Regione Basilicata, è stata bloccata da un maresciallo della Guardia di Finanza, divenuto consulente tributario - Aperta un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Albenga, 1 agosto.

(g. m.) Una coppia di coniugi, Giuseppe Fiore, 46 anni e la moglie Lidia Temmel, quarantaseienne residente a Roma in via Bagnone 27 e da qualche tempo domiciliati a Ceriale, via Aurelia 134, sono stati denunciati per furto aggravato, dai carabinieri di Albenga.

Avrebbero sottratto ingenti valori ad una eredità che due di avevano devoluto ad un ente pubblico. La denuncia riguarda la sottrazione di monili antichi, elettrodomestici, capi di vestiario pregiati, per un valore che si aggira sui dieci milioni. Proseguono tuttavia le indagini per rintracciare altri valori, pezzi di arredamento, quadri ed oggetti preziosi, la cui valutazione potrebbe ammontare ad un centinaio di milioni.

L'inchiesta è stata sollecitata dal curatore della eredità giacente, il vicepretore di Albenga Enzo Morchio e affidata dal capitano Marin, comandante della compagnia carabinieri di Albenga al vicebrigadiere Proietti.

La vicenda ebbe inizio dopo la morte di due fratelli Vittorio e Teodora Ricci rispettivamente di 72 e 70 anni, spentisi in una clinica di Albenga alcuni mesi fa. Ricchissimi non ritennero di lasciare le loro sostanze ai nipoti, unici loro parenti, ma disposero con testamento che tutti i loro beni passassero all'Ente Regione Basilicata, loro terra d'origine.

L'eredità sembra ingente, forse intorno al miliardo: una villa a tre piani in regione Frigiani a Borghetto Santo Spirito, appartamenti e depositi bancari, tele di autore, gioielli e probabilmente anche una partita di lingotti d'oro, custodita in banca.

Vittorio Ricci, dopo molti anni di servizio nella Guardia di Finanza, in cui aveva raggiunto il grado di maresciallo, preferì congedarsi ed aprire un ufficio di consulenza tributaria a Milano. Stabilendosi a Borghetto nel '69 con la sorella, trasportò nella villa di regione Frigiani tutti i suoi beni, dopo aver dato in locazione le proprietà immobiliari milanesi.

Mobili, quadri, attrezzature domestiche che si trovavano negli alloggi di Ceriale e di Roma, sono stati sequestrati dalla magistratura.

L'inchiesta prosegue per accertare la regolarità dell'incasso di un assegno di 20 milioni, staccato da Vittorio Ricci alla vigilia del suo decesso e per rintracciare un grosso brillante, valutato sui venti milioni di lire.

Una giovane straniera

Ricoverata, non vuole rivelare il proprio nome

Dal nostro corrispondente

Ceriale, 1 agosto.

(g. m.) Una giovane sconosciuta, probabilmente di nazionalità francese, è stata colta da malore nei pressi della stazione ferroviaria di Ceriale. Era insieme con un bimbo di circa sette anni.

Soccorsa e portata all'ospedale, è stata subito dimessa. La donna, priva di documenti e di denaro, si è ostinata a non rivelare le proprie generalità ed a non voler spiegare la sua presenza nella cittadina ligure.

Piccola di statura, corporatura esile, sembra abbia superato la trentina; indossa un abito da spiaggia sopra il costume, un due pezzi.

Una giovane priva di sensi trovata sotto un ponte

Diano Marina, 1 agosto.

(b. s.) Una giovane donna, Tina Brassi di 24 anni, abitante a Diano Marina, è stata ricoverata all'ospedale di Imperia in gravi condizioni di deperimento fisico.

La ragazza era stata notata da alcune persone, priva di segni di vita, a Diano, sotto un ponte della ferrovia dove aveva dormito varie notti. I carabinieri l'hanno poi accompagnata all'ospedale, dove ha dato anche segni di squilibrio psichico.

picca dilly
Ospedaletti
Casa Regina Margherita 1
Questa sera serata di gala con
gilda giuliani
DANZE
con la voce di ALFIO
ed il piano di
RENATO URSO
Prenotazioni telefono 58181

Scarcerata la donna accusata di picchiare l'ospite "alla pari,,

La giovane thailandese dimessa dall'ospedale di Recco - Ora è da alcuni amici

Dal nostro corrispondente

Genova, 1 agosto.

(p. l.) La ragazza thailandese «alla pari» che due giorni fa è stata protagonista d'una incredibile vicenda conclusasi con l'arresto della donna che la ospitava (per «oltraggio» a un brigadiere dei carabinieri) è uscita dall'ospedale di Recco dove era stata ricoverata in stato di shock.

Ananya, 21 anni, di Bangkok, a quanto ha raccontato ai carabinieri, non godeva di alcuna libertà ed era «trattata come una serva» dalla signora Elena Castiglio Petrone, 33 anni, milanese, in vacanza a Recco.

La ragazza, giunta in Italia per studiare la lingua, ha subito, a quanto sembra, un trattamento tutt'altro che «ospitale»: cercava di allontanarsi dalla abitazione della famiglia Petrone, a Mulinetti, sulla collina di Recco, dopo una ennesima scenata. I vicini avevano chiamato i carabinieri, ma la padrona di casa aveva rivolto insulti nei confronti del brigadiere intervenuto a mettere calma.

Ora Ananya è stata accolta da una famiglia italo - americana che intende tenerla con sé e mandarla a lezione d'italiano. Ieri, a tarda sera, è stata scarcerata la signora Petrone che s'è rifugiata nell'abitazione di alcuni amici. E attesa a Recco l'arrivo del marito della Petrone il quale interrogherebbe, attraverso un legale, fare completa luce sull'episodio.

Mostre d'arte

La pittrice Puccioni "espone" a Celle

Savona, 1 agosto.

(m. s.) Sono in piena attività le gallerie d'arte della riviera.

A Celle Ligure sta ottenendo vivo successo la pittrice Rosa Maria Puccioni, che da alcuni giorni espone presso la Galassia.

Ad Albissola Mare, nelle sale del museo, è stata inaugurata questa sera la collettiva «scrittori che disegnano e dipingono», allestita dall'azienda autonoma di soggiorno ed alla quale partecipano molti dei più noti nomi del mondo culturale italiano.

A Finale Ligure alla Eco Galleria d'Arte è in corso, una personale di Stello Kole.

Malato il comandante della nave "Augustus"

Genova, 1 agosto.

(p. l.) Il comandante della motonave «Augustus», della compagnia di navigazione «Italia», Francesco Pescarolo, 48 anni, di Procida, è stato malato dai carabinieri di Genova perché ha consentito lo scarico di rifiuti in mare a una distanza dalla riva inferiore a quella prescritta dal codice della navigazione.

SAVONA — Sino al 31 agosto la civica pinacoteca rimarrà aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

L'incidente nel centro di Savona

Bimbo travolto dall'auto sulle "strisce,,: morente

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 agosto.

(m. s.) Un bimbo torinese di quattro anni, appena giunto al mare per le vacanze, si dibatte tra la vita e la morte in un lettino dell'ospedale «San Paolo» di Savona, per le ferite riportate in un incidente stradale.

Verso le 17, Gianfranco Giardina, il padre Giuseppe e la madre abitanti a Caselette in via V.ti della Torre 32, stavano attraversando via Nizza a Savona sulle strisce pedonali per raggiungere la spiaggia, all'altezza del camping Charlie dove in mattinata avevano montato la loro tenda.

Improvvisamente, non si sa ancora come ciò sia potuto avvenire, il piccolo venne travolto da una vettura guidata da Vittorio Feluffo, 57 anni, abitante a Finale in via Calvisio. Gianfranco finì sotto l'auto che lo trascinava per una ventina di metri facendolo strisciare con la parte destra del volto sull'asfalto.

Il bimbo è stato trasportato al San Paolo e ricoverato con prognosi riservata per ampie ferite al viso, frattura del femore destro e grave stato di choc.

SMACK
CHIARA
BOUTIQUE
UOMO - DONNA - BAMBINO
ALASSIO - Via Torino 15, Via Dante 158 - Telefono 0182/44.836
SALDA
CON SCONTI SINO AL 30%
IL SUO ASSORTIMENTO DI CAPI ESTIVI

La costruzione pronta entro il '77

Anche Sanremo avrà il porticciolo turistico

La decisione è stata presa dopo otto anni di attese e polemiche I lavori s'inizieranno in settembre - Posti per 800 imbarcazioni

Sanremo, 1 agosto

Entro il 1977 Sanremo avrà un nuovo porto. Dopo gli anni di attese, lunghe polemiche burocratiche, scontri a livello politico-amministrativo sul tipo di soluzione da adottare, numerosi ricorsi contro i costruttori da parte di privati che si ritengono in qualche modo danneggiati dall'infrastruttura, stamane il comandante del compartimento marittimo di Imperia ha consentito al «Club nautico internazionale Sanremo» l'immediata occupazione dell'area demaniale richiesta per costruire il nuovo approdo turistico.

Era l'unico anello che ancora mancava alla lunga catena di permessi, visti, licenze edilizie, concessioni rilasciate dal comune, dalla Regione, dal ministero della Marina, dal Genio civile e dalla Capitaneria di porto.

Quando cominceranno i lavori? *«Il primo colpo di piccone* — hanno dichiarato i due costruttori, l'ingegner Giorgio Martolini ed il signor Mario Piras durante una conferenza stampa tenuta allo «Sporting», presente l'assessore ai lavori pubblici, commendator Roberto Lardera — *si darà a settembre per non danneggiare il turismo estivo. Il piano di lavoro è già stato programmato ed approvato nei minimi particolari».*

Il progetto porta la firma dell'ingegner Martolini, l'architettura ed i disegni quella dello studio Maggiora-Vergano. Il nuovo porto sorgerà proprio nel centro costiero di Sanremo, tra punta San Martino e la zona di levante del torrente San Lazzaro ed occuperà uno specchio d'acqua protetto di 167 mila 500 metri cubi. L'interno sarà suddiviso da 9 pontili che consentiranno l'ormeggio di circa 800 imbarcazioni.

«Contrariamente a molti porticcioli della Costa Azzurra — ha dichiarato Mario Piras — *che sono stati costruiti soprattutto per piccole e medie imbarcazioni a Sanremo potrà attraccare qualsiasi tipo di yacht, anche un settimo oceanico, lungo 40 metri e largo 7 metri e 30».* Il porto della Città dei fiori, pur ospitando tutti, sarà soprattutto un approdo d'elite. L'infrastruttura — i costruttori non ne fanno mistero — è stata ideata per un certo tipo di turismo, per lo smart set internazionale.

L'approdo Martolini-Piras, quando sarà ultimato avrà un molo esterno che, partendo dalla radice di punta San Martino, si svilupperà verso Sud per 280 metri, poi orientandosi verso Ponente per altri 650 metri si porterà a ridosso della testa del molo sopraflutto del porto attuale. I servizi tecnici consisteranno in ormeggi fissi individuali colonnine di servizio con incorporata l'illuminazione dei pontili, fornitura d'elettricità, acqua, telefono. Funzionerà anche un cantiere e l'area a terra ospiterà un fabbricato per la direzione, un club, una serie di locali commerciali, impianto radiotelefonico di

Organizzato da "La Stampa Cronache Liguria,,

Questa sera, ad Arma di Taggia l'incontro turisti-albergatori

Parteciperanno tutti gli operatori pubblici e privati nel settore turistico - E' stato fatto anche un sondaggio, con una scheda distribuita al pubblico - Lo stesso esperimento è già avvenuto ad Alassio, Diano Marina e Spotorno con ottimi risultati

Arma di Taggia, 1 agosto

Venerdì sera alle 21, nella sala del Hotel Vittoria di Arma di Taggia si svolgerà il quarto incontro dibattito fra villeggianti e gli amministratori comunali, organizzato dalla «Stampa». Cronache Liguria» in collaborazione con la locale azienda autonoma di Soggiorno.

Gli ospiti italiani e stranieri avranno la possibilità di parlare direttamente con il sindaco Romeo Panizzi, gli assessori, il presidente dell'Azienda Adriano Cugge, tecnici ed imprenditori turistici sui problemi che hanno incontrato ad Arma e a Taggia, durante i loro periodi di vacanza.

Per partecipare è sufficiente seguire le indicazioni contenute in apposite locandine, distribuite in quasi tutti i locali pubblici del comune, a cura de *La Stampa* e dell'Azienda di soggiorno. L'appuntamento è per le ventuno, ai bordi delle piscine dell'albergo Grattacielo.

Il dibattito sarà condotto da un redattore de *La Stampa* in veste di moderatore.

Sono state distribuite anche delle apposite schede dove il turista, dopo aver scritto il nome e la città di residenza, è stato invitato a dare un suo parere su Arma e su Taggia, muovere appunti, fornire consigli. Le schede, questo è importante, devono essere consegnate tutte entro le 18 di venerdì all'azienda di soggiorno. Molte sono già state recapitate.

Prima di Arma, sono già avvenuti incontri fra villeggianti e operatori nel settore turistico ad Alassio, Diano Marina e Spotorno.

L'intenzione dell'iniziativa è di rompere il diaframma che spesso si manifesta nei centri balneari tra gli utenti e il pubblico amministratore e tentare di collaborare per un turismo sempre più efficace, in grado di accontentare tutti.

Una lettera di denuncia

Cairo: 5 industrie accusate di inquinamento

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, 1 agosto.

(b. b.) Il sindaco di Cairo Monlenotte, in una lettera inviata al Criai, comitato regionale antinquinamento ligure, ha chiesto un severo controllo sui fiumi e le polveri immesse nell'atmosfera da cinque delle maggiori industrie della zona industriale di Cairo Montenotte: la Montedison di San Giuseppe di Cairo, la 3M di Ferrania, la Cokitalia, l'Ilsa di Carcare e la Vetreria italiana di Dego.

«A causa delle immissioni di polveri e fumi nell'atmosfera da parte delle industrie — si afferma nella lettera —, *l'inquinamento atmosferico ha raggiunto limiti insopportabili».* Cairo Montenotte è classificata tra le zone ad alto tasso d'inquinamento per cui la legge prevede che tutte le industrie adottino impianti di depurazione e abbattimento dei fumi emessi. *«Ai sensi del secondo comma degli articoli 6 e 20 della legge numero 615 del 13 giugno 1966* — precisa l'avvocato Bracco — *si chiede che il Criai disponga i necessari accertamenti e di conseguenza adotti le prescrizioni idonee ad evitare l'inquinamento dell'atmosfera».*

Nella stessa lettera, che è indirizzata per conoscenza alle industrie interessate, l'avvocato Bracco chiede di trasmettere all'amministrazione comunale di Cairo Montenotte la planimetria degli impianti di scarico degli stabilimenti nel fiume Bormida che — afferma il sindaco —, *soprattutto a causa degli scarichi notturni, emana odori e vapori insopportabili».*

Sul litorale savonese

Scomparso il petrolio che minacciava le spiagge

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 agosto.

(m. s.) S'è dissolta la vasta macchia di petrolio che ieri minacciava gran parte del litorale savonese.

I turisti hanno tirato un sospiro di sollievo e hanno ripreso a fare i bagni.

Il grave pericolo, che aveva suscitato allarme e preoccupazione, è stato scongiurato grazie alla trasportana che ha spinto la chiazza al largo, ma soprattutto per i mezzi antinquinamento del gruppo Santa Barbara, operante nel porto di Savona, che hanno sciolto, con oltre due tonnellate di solvente, molte centinaia di metri quadrati di petrolio.

Il circo, un sapore di leggenda

La troupe di Liana e Rinaldo Orfei si esibisce a Sanremo da oggi fino all'8 agosto (Telefoto)

Il presidente è accusato di cattiva amministrazione

Chieste le dimissioni di Mario Briano Savona in crisi, tra debiti e polemiche

La società calcistica deve pagare 200 milioni - Gli "amici del Savona" si lamentano perché sarebbero stati "ignorati" - Il legale di Briano fa sapere che non lascerà la carica

Dal nostro corrispondente

Savona, 1 agosto

Per il Savona F.B.C. non siamo ancora alla «resa» ma di sia arrivando a grandi passi. Tutti vedono questa la conclusione a cui si giunge assistendo da spettatori all'inarrestabile e più sportiva vicenda assicurano di volere solo il bene della società ma poi agiscono in modo da ottenere risultati opposti.

Intanto agli inizi della prossima settimana scadranno i dieci giorni concessi dal tribunale alla società per azioni per alcune pendenze, a Mario Briano per il pagamento dei debiti che ammontano a circa 200 milioni. A questa decisione il tribunale è stato portato dalle istanze presentate dalla Cassa di Risparmio di Savona e da un gruppo di privati, i cosiddetti «Amici del Savona» e cioè: Pierfranco Devasini, Stefano Del Buono, Angelo Monti e Mario Mazzano.

«Gli amici del Savona — ha detto il procuratore della società, professor Giuseppe Bertoni — non potranno continuare a sostenere la posizione Briano se l'avessero fatto si sarebbero comportati da «amici del Savona». Il professor Bertoni, in sostanza, a nome degli «amici» (che qualcuno definisce «rex») ha chiesto le dimissioni di Briano, al quale si addebita la responsabilità della situazione venutasi a creare nel Savona F.B.C.

«Gli amici del Savona — ha aggiunto — sono interessati ora solo per poter ripianare il monstre e tutti attendono sul comportamento di Briano. Briano dapprima sembrava pronto a lasciare la società, poi ha cambiato idea e ha deciso di rimanere. Ora sembra che abbia deciso di lasciare ma non ufficialmente. Il suo Avvocato (difensore) almeno a quanto ha dichiarato ai giornalisti, sembra che abbia deciso di rimanere».

Quali le proposte del gruppo per evitare pignoramenti e il fallimento del Savona? «La società — ha spiegato Devasini — secondo quanto ufficialmente risulta ha un debito di circa 200 milioni. I nostri crediti potrebbero essere compensati. Dapelo, per quanto riguarda i suoi crediti (circa 60 milioni), si riterrebbe soddisfatto, probabilmente, con delle comproprietà e il debito con la Cassa di Risparmio di Savona potrebbe essere allontanato o ridotto. Briano, da parte sua, dovrebbe richiedere la liquidazione della società per azioni e quindi ritirarsi. A questo punto si costituirebbe una società sportiva che riceverebbe i debiti conosciuti risultati dalla liquidazione della società e darebbe vita a una squadra giovane in grado di svolgere un buon campionato. Se non si riuscirà a raggiungere questi risultati, il fallimento della società per azioni, con tutte le conseguenze per Briano, sarebbe inevitabile.

Briano ha sempre respinto le accuse degli avversari, sostenendo di essere stato lasciato solo alla direzione del Savona e di essere l'unico ad aver pagato sempre e solo di persona. «Briano — ha dichiarato stamane il suo legale avvocato Renzo Levati — non se ne andrà, non si dimetterà

Il presidente Mario Briano

Nicolò Siri

E' patrocinato da "Stampa Sera"

Calcio internazionale per ragazzi a Sanremo

Il torneo è organizzato dalla Carlin's Boys - Otto le squadre - L'Atalanta campione lo scorso anno

Sanremo, 1 agosto

Venerdì 2 agosto, patrocinato da Stampa Sera e Cronache della Liguria, inizierà la tredicesima edizione del Torneo internazionale per ragazzi organizzato dalla «Carlin's Boys».

Il presidente della società organizzatrice Leo Croce, in una conferenza-stampa, ha annunciato le squadre, i gironi e il calendario del torneo che non si discosterà dalla formula dello scorso anno.

Nel primo girone l'Italia sarà rappresentata dalla Lazio, dal Brescia e dal Genoa, mentre dello scorso anno, nel secondo girone, saranno le squadre italiane saranno l'Atalanta campione in carica, la Juventus e la Fiorentina.

La manifestazione avrà inizio alle 15 di venerdì e proseguirà sabato con inizio alle 9 e alle 20 domenica dalle 9.

Sabato 24 [illegible] squadre [illegible] alla squadra [illegible] [illegible] [illegible]